



Nota alla variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio 2026

La presente nota illustra la variazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2026 dell'Autorità necessaria per un più efficace conseguimento degli obiettivi istituzionali, trascorsi 6 mesi di esercizio. Si rende altresì necessaria ai fini dell'utilizzo di alcune somme già accantonate negli esercizi precedenti a titolo di Avanzo vincolato, quali il Fondo rischi e oneri e il Fondo ristrutturazione immobile di cui si riferisce con maggior dettaglio nel seguito. La variazione viene effettuata in conformità alle attuali leggi di contenimento della spesa pubblica cui è sottoposta anche l'Autorità, con le minime deroghe già approvate in sede di prima predisposizione e approvazione del Bilancio di previsione 2026, avvenuta nel mese di dicembre 2025.

La variazione di bilancio tiene in considerazione una verifica delle esigenze economico-finanziarie emerse o non più necessarie a valle dell'approvazione del bilancio di previsione 2026, approvato con delibera 16 dicembre 2025, n. 549/2024/A. La stessa Autorità ha approvato in data 26 aprile 2026, con delibera n. 137/2026/A, il proprio Rendiconto della gestione per l'esercizio 1° gennaio 2025 – 31 dicembre 2025.

L'utilizzo di una quota degli avanzi vincolati, pari a 11,5 milioni di euro, viene iscritta come prima posta dell'entrata nel Bilancio di previsione per l'utilizzo, rispettivamente:

- di 3,5 milioni per liquidazione e/o anticipi di trattamenti di quiescenza al personale dipendente (importo già iscritto in sede di previsione);
- di 8 milioni di euro (da un fondo attualmente pari a circa 24 milioni di euro) per la liquidazione nel corso dell'esercizio 2026 delle spese progettuali dei lavori per la ristrutturazione dell'immobile dell'Autorità di c.so di P.ta Vittoria 27 a Milano;

Per quanto riguarda l'utilizzo del Fondo per la ristrutturazione dell'immobile sito in c.so di P.ta Vittoria 27 a Milano, a seguito dell'avvio dei lavori di ristrutturazione nel mese di febbraio 2024, l'Autorità dovrà provvedere nel corso del secondo semestre 2026 al pagamento degli importi relativi agli Stati Avanzamento Lavori (SAL) che saranno emessi entro fine anno 2026. Nel corso del primo semestre 2026 sono già stati erogati 2 milioni di euro per SAL già pervenuti. Poiché alla data di predisposizione della presente variazione di bilancio risultano già stanziati 8 milioni di euro appare congruo iscrivere un utilizzo del Fondo ristrutturazione immobile per complessivi 8 milioni di euro.

In relazione all'importo posto a bilancio per i lavori di ristrutturazione, si rappresenta che l'importo è stato determinato considerando il rallentato andamento dei lavori riscontrato nell'anno 2025, durante il quale sono stati emessi solo due SAL, e che l'anno 2026 avrebbe dovuto essere maggiormente produttivo secondo il cronoprogramma dei lavori i quali prevedevano tra l'altro, l'installazione della nuova facciata continua a chiusura dei prospetti esterni dello stabile, attività particolarmente complessa e di rilevante onere economico.

Giova ricordare ancora una volta come tali somme derivino da Fondi precedentemente accantonati, non impattando in alcun modo sul contributo per l'anno 2026 da richiedere ai soggetti regolati e sulla determinazione delle relative aliquote. Per rispetto dei principi di contabilità pubblica, non si era potuto iscrivere l'utilizzo dell'apposito Fondo (per 8 milioni) prima dell'approvazione del Rendiconto dell'esercizio 2025, avvenuta nel mese di aprile 2026. Di conseguenza l'importo iscritto a bilancio a titolo di entrate per l'anno 2026 da contributi a carico dei soggetti regolati diminuisce per un importo di 8 milioni di euro.

L'Autorità, sulla base dell'*assessment* effettuato con il supporto dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) nel contesto dell'Avviso 7/2023 riguardante la postura di cybersecurity, ha presentato alla stessa Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, il progetto denominato "55.1 - Intervento di miglioramento della postura di Cybersecurity di ARERA", il quale è stato ritenuto idoneo a ricevere i finanziamenti richiesti per le attività legate alla cybersicurezza della propria rete informatica. L'intervento, che ha l'obiettivo di migliorare l'attuale postura di cybersecurity dell'Autorità anche alla luce della normativa NIS2 e della legge 90/2024, prevede un finanziamento complessivo di 2 milioni e 400 mila euro. Con il DPCM 4 luglio 2025 di ripartizione dei Fondi Strategia (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 227 del 30 settembre 2025), l'Agenzia ha dato comunicazione degli esiti della procedura alle Amministrazioni individuate, confermando gli importi del finanziamento richiesto dall'Autorità.

In relazione alle tempistiche del finanziamento si attende di ricevere i relativi finanziamenti dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) cui farà seguito il trasferimento delle intere risorse verso la fine del secondo semestre 2026 con la consapevolezza che, ai sensi del d.lgs. 4 settembre 2024, n. 138, i soggetti NIS¹ devono adempiere agli obblighi di base in materia di sicurezza informatica entro 18 mesi dalla ricezione della notifica di inserimento nell'elenco dei medesimi soggetti NIS (art. 42, par.1, lett. c) di conseguenza l'Autorità è tenuta ad implementare, almeno nelle componenti sostanziali, al piano di adeguamento della propria postura di sicurezza entro il 30 ottobre 2026. L'Autorità in tema di cybersecurity ha già avviato un processo che prevede attività specifiche di audit e interventi migliorativi sull'infrastruttura di sicurezza informatica attraverso la realizzazione di nuovi progetti, ciò è conseguenza del consolidamento dell'infrastruttura e delle tecnologie in uso, a seguito dei progetti di *Cloud-transformation* effettuati negli anni passati.

Alla luce di quanto esposto, si ritiene necessario portare in aumento nelle entrate la voce "Trasferimenti correnti da Ministeri" la tranche di finanziamento per il 2025, pari a 400 mila euro, precedentemente iscritta nel bilancio di previsione dell'anno 2025 ma non ricevuta da parte del Ministero competente al fine di procedere alle attività suddette e stanziare correttamente i fondi nel bilancio corrente.

Il totale delle spese per acquisto di beni e servizi dell'esercizio risulta in aumento di 400 mila euro, come conseguenza delle maggiori richieste da parte delle Direzioni tecniche di sviluppi ed implementazioni software connessi alle attività di cybersecurity come descritte in precedenza e riferite alle somme non ricevute nel corso dell'anno 2025 e stanziate di conseguenza nell'anno 2026.

Si segnalano in aumento di 195 mila euro gli stanziamenti relativi ai contributi a carico dell'Autorità per i versamenti al Fondo di previdenza complementare, nei termini di cui agli accordi vigenti con le OO.SS a seguito delle nuove assunzioni, delle progressioni di carriera e dei previsti adeguamenti delle tabelle stipendiali nonché agli effetti della legge 30 dicembre 2025, n. 199, in particolare, l'art. 1, commi 256 e 257 inerenti alle misure relative ai benefici di natura assistenziale e sociale, ivi incluse quelle in materia di previdenza complementare e in materia di welfare da applicarsi ai Componenti dell'Autorità Amministrative Indipendenti. A copertura degli oneri relativi

¹ soggetti NIS sono organizzazioni pubbliche e private che operano in settori critici, individuate dalla stessa ACN come "essenziali" o "importanti", i quali devono rispettare severi obblighi di cybersicurezza, tra cui l'adozione di misure di gestione del rischio e la notifica degli incidenti al Computer Security Incident Response Team (CSIRT).

all'attuazione del comma 256 si è provvedono attraverso corrispondenti risparmi di spesa senza incrementare l'ammontare della contribuzione dovuta annualmente dai soggetti regolati.

Il totale delle ulteriori spese risulta nel complesso invariate: le singole voci in aumento avvengono, per tale categoria di spesa, a invarianza di saldi con conseguente diminuzione di altre spese non più ritenute necessarie. Gli importi in aumento per acquisto di beni e servizi risultano da maggiori oneri stimabili per il 2026, non inizialmente previsti e di seguito illustrati:

<i>Assegni di ricerca</i>	<i>U.1.01.01.01.009</i>	<i>(50.000,00)</i>
<i>Contributi previdenza complementare</i>	<i>U.1.01.02.01.002</i>	<i>150.000,00</i>
<i>Accantonamento di fine rapporto - quota maturata nell'anno in</i>	<i>U.1.01.02.02.006</i>	<i>45.000,00</i>
<i>Carburanti, combustibili e lubrificanti</i>	<i>U.1.03.01.02.002</i>	<i>3.000,00</i>
<i>Altri beni e materiali di consumo n.a.c.</i>	<i>U.1.03.01.02.999</i>	<i>7.000,00</i>
<i>Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità</i>	<i>U.1.03.02.01.001</i>	<i>(55.000,00)</i>
<i>Pubblicità</i>	<i>U.1.03.02.02.004</i>	<i>(150.000,00)</i>
<i>Licenze d'uso per software</i>	<i>U.1.03.02.07.006</i>	<i>50.000,00</i>
<i>Servizi per i sistemi e relativa manutenzione</i>	<i>U.1.03.02.19.005</i>	<i>400.000,00</i>
<i>Totale</i>		<i>400.000,00</i>

Le spese informatiche - "Servizi per i sistemi e relativa manutenzione"- in aumento di 400 mila euro, riflettono le considerazioni espresse in precedenza relative alle attività connesse al miglioramento dell'attuale postura di cybersecurity dell'Autorità. Invece, la voce "Licenze d'uso software" viene incrementata per le esigenze in scadenza e proroga di alcuni prodotti già in uso in Autorità, compensata dalla voce in diminuzione relativa all'attivazione di tirocini formativi/assegni di ricerca.

Per gli esercizi futuri la copertura delle spese per erogazione del trattamento di quiescenza al personale e le spese di ristrutturazione dell'immobile di c.so di P.ta Vittoria a Milano troveranno sempre copertura finanziaria tramite l'utilizzo dei rispettivi Fondi (avanzi vincolati); per il meccanismo descritto il Fondo ristrutturazione immobile potrà essere iscritto nel bilancio di competenza solo a valle dell'approvazione del Rendiconto dell'esercizio precedente. Per tutte le rimanenti spese per il personale e di funzionamento, la copertura finanziaria verrà come di consueto assicurata dal contributo annuale da parte dei soggetti regolati.

CONCLUSIONI

Dal lato delle entrate, si segnala un minore fabbisogno del gettito da contributo di funzionamento necessario alla copertura delle spese per 8 milioni di euro, per le motivazioni già esposte.

Per quanto esposto, viste e considerate le variazioni di entrata e di spesa, riveste carattere di esigenza contabile procedere a una corretta variazione del bilancio stesso, rettificando gli importi delle poste interessate.